

REGOLE DEL BONUS VERDE

Obiettivo primario del bonus verde è quello di incrementare il volume e la superficie del verde presente nelle nostre città al fine di dare slancio economico al settore contrastando, nel contempo, il lavoro sommerso, migliorare la qualità dell'aria e rendere le nostre città turisticamente più attrattive.

Aspetti generali

Per l'anno 2022, il bonus verde prevede una:

- ❖ detrazione pari al **36%** delle **spese documentate e sostenute** per la:
 - la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
 - la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Chi può usufruire dell'agevolazione?

La detrazione spetta:

- ❖ ai contribuenti che **possiedono** o **detengono**, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi; e
- ❖ ai **familiari conviventi** dei predetti possessori o detentori.

PRIVATI E CONDOMINI

Beneficiari della detrazione sono tutti coloro che possiedono l'unità immobiliare abitativa, nonché coloro che detengono l'unità immobiliare abitativa con un titolo idoneo.

Sono pertanto esclusi dall'agevolazione gli uffici, negozi, magazzini. Tale detrazione spetta anche per le spese sostenute per interventi effettuati sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali, fino ad un importo massimo complessivo di 5.000 euro per unità immobiliare ad uso abitativo.

In tale ipotesi la detrazione spetta al singolo condomino nel limite della quota a lui imputabile a condizione che la stessa sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Spese ammesse in detrazione

La detrazione spetta per la sistemazione a verde, ex novo o di radicale rinnovamento, di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, per impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, nonché per la realizzazione di coperture a verde e giardini pensili, sistemazione di giardini di interesse storico; sono agevolabili anche le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi indicati. L'Agenzia delle Entrate, richiamando i contenuti della relazione tecnica alla Legge di Bilancio 2018 (in assenza di specifica indicazione nella norma), ha precisato che gli interventi devono essere di natura straordinaria, con la conseguenza che sono agevolabili le opere che s'inseriscono in un intervento

relativo all'intero giardino o area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel rinnovamento dell'esistente, quindi anche la fornitura di piante e arbusti, anche in vasi mobili (se detta collocazione rientra in un intervento più ampio di sistemazione a verde di immobile residenziale).

La realizzazione di fioriere e l'allestimento a verde di balconi e terrazzi è agevolabile solo se permanente e sempreché si riferisca ad un intervento innovativo di sistemazione a verde degli immobili residenziali.

Tra le spese ammesse alla detrazione rientrano anche quelle di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi in questione.

Spese non ammesse in detrazione

La detrazione non spetta per le spese sostenute per:

- ❖ la manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti non connessa ad un intervento innovativo o modificativo;
- ❖ i lavori in economia.

N.B. La norma non esclude la possibilità per il contribuente di rivolgersi a fornitori diversi per l'acquisto degli alberi/piante/arbusti/cespugli/specie vegetali e per la realizzazione dell'intervento, fermo restando che l'agevolazione spetta a condizione che l'intervento di riqualificazione dell'area verde sia complessivo e ricomprenda anche le prestazioni necessarie alla sua realizzazione.

Modalità di pagamento

La detrazione spetta a condizione che i pagamenti siano effettuati con strumenti idonei a consentire la **tracciabilità delle operazioni**.

Nel documento di spesa deve essere indicato il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione; inoltre, la descrizione dell'intervento deve consentire di ricondurre la spesa sostenuta tra quelle agevolabili.

Fruibilità del bonus per interventi sul medesimo immobile realizzati su più anni

Il limite dei 5.000 euro è da intendersi riferito soltanto all'immobile su cui sono stati effettuati gli interventi e può essere considerato **autonomo** per ogni anno senza altre limitazioni, salvo quelle introdotte dalla norma.

La norma non vieta la possibilità di beneficiare della detrazione per interventi effettuati sulla medesima unità immobiliare ad uso abitativo in diverse annualità

Considerata la similitudine dell'agevolazione in parola con le detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia (di cui all'articolo 16-*bis* del TUIR) può sostenere, in via analogica, che la detrazione per la sistemazione a verde anche per due o più annualità distinte sul medesimo immobile sia agevolabile a condizione che si tratti di un nuovo intervento, diverso dai precedenti e che non costituisca mera prosecuzione di interventi già effettuati.

Pertanto, le spese sostenute per il bonus verde su due diverse annualità sul medesimo immobile risultano agevolabili a condizione che si tratti di un nuovo intervento, diverso dal precedente.

A titolo di esempio, si ritiene agevolabile:

- il rifacimento del giardino in un anno e la sistemazione a verde del terrazzo realizzata sullo stesso immobile l'anno successivo;
- l'intervento di realizzazione dell'impianto di irrigazione del giardino in un anno e quello di sostituzione totale delle piante nell'anno successivo.

Che cosa indicare nella fattura?

Sebbene la norma non preveda un obbligo a carico del fornitore o del beneficiario del bonus, è possibile riportare in fattura la seguente dicitura:

“La spesa può usufruire della detrazione “bonus verde” ai sensi dell’articolo 1, comma 12, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi agli uffici fiscali di Coldiretti.